

## Delibera n° 239

Estratto del processo verbale della seduta del  
**16 febbraio 2024**

**oggetto:**

BANDO PER L'ACCESSO ALLA MISURA "INVESTIMENTI" SETTORE VITIVINICOLO PER LA CAMPAGNA 2024/2025 PREVISTA DAL PIANO STRATEGICO NAZIONALE 2023 - 2027. APROVAZIONE.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Mario ANZIL</b>	Vice Presidente	presente
<b>Cristina AMIRANTE</b>	Assessore	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	assente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	assente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**VISTO** il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e in particolare l'art. 58 del citato Regolamento, che definisce i Tipi di intervento nel settore vitivinicolo;

**RICHIAMATO** il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

**RICHIAMATO** il Piano Strategico Nazionale 2023/2027, presentato alla Commissione Europea il 31 dicembre 2021 ed approvato dalla stessa in data 2 dicembre 2022;

**RICHIAMATO** inoltre il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022, n. 640042 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

**ATTESO**, che nel decreto citato, all'articolo 2, comma 5, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;
- individuare ulteriori criteri di priorità in aggiunta al criterio comunitario obbligatorio riguardante gli effetti positivi in termini di risparmio energetico;

**RITENUTO** necessario attuare la misura degli "Investimenti" nella Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2024/2025, per finanziare interventi volti all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili, relativi alle operazioni di:

- a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini, comprensivi dei relativi rialzi per permetterne la movimentazione;

b) acquisto di specifiche attrezzature per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione con i metodi Charmat e Champenoise con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino;

c) acquisto di:

- macchine, attrezzature e impianti tecnologici finalizzati alla lavorazione, alla trasformazione, alla filtrazione e microfiltrazione di vini e mosti comprensiva del lavaggio e sanificazione dei filtri, alla conservazione dei prodotti vitivinicoli e al controllo della temperatura, all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio di elementi quali SO<sub>2</sub>, O<sub>2</sub> ecc. e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi;
- contenitori diversi dal punto a) e impianti connessi;
- attrezzature specifiche per il lavaggio di contenitori enologici;
- strumentazioni analitiche ed eventuali programmi informatici collegati;
- passerelle o altre strutture atte a rendere accessibile in sicurezza le attrezzature di cantina;
- attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici di cantina e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi.

Tutti gli investimenti sopra indicati, per le loro caratteristiche tecniche, devono essere dedicati ed esclusivamente correlati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino.

**RICHIAMATO** l'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149, secondo il quale gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, ultimo trattino del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022, n. 640042, le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità sulla base delle proprie esigenze territoriali prevedendo a che la ponderazione dei singoli criteri facoltativi abbia valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario obbligatorio riguardante gli effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale di cui all'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149;

**RITENUTO** opportuno stabilire che, a parità di punteggio tra i richiedenti, venga data priorità al richiedente anagraficamente più giovane, in caso di ulteriore parità, alla domanda con la maggior spesa ammessa e in caso di ulteriore parità alla domanda rilasciata prima a SIAN;

**RITENUTO**, al fine di assicurare alle aziende richiedenti un congruo periodo temporale per realizzare compiutamente gli investimenti previsti, di attivare nella campagna 2024/2025 solamente gli investimenti di durata biennale, che si concluderanno quindi entro il 31 maggio 2026, con una spesa massima ammissibile per richiedente di 250.000 euro;

**RITENUTO**, dal momento che il decreto ministeriale di assegnazione delle risorse finanziarie per il 2026 non è stato ancora emanato, di assegnare al bando, in base all'esperienza maturata nelle annualità precedenti e qualora la dotazione finanziaria nazionale lo consenta, una dotazione di euro 2.500.000,00;

**DATO ATTO** che la dotazione finanziaria del bando potrà essere rimodulata, nel caso la dotazione nazionale che verrà assegnata alla Regione per la misura in oggetto sia superiore o inferiore, o si renda necessario rimodulare le risorse attribuite alla Regione tra le varie misure del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;

**CONSIDERATO** che il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'articolo 71 prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;

**VISTA** la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, Organismo di Coordinamento di data 1 febbraio 2023, n. 7374 relativa all'applicazione del D.M. 640042 del 14 dicembre 2022;

**RICHIAMATA** la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, Organismo pagatore, di data 13 dicembre 2023, prot. n. 0093665, che reca le Istruzioni Operative n. 106 aventi ad oggetto "Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 – D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e s.m.i. Campagna 2024/2025";

**VISTO** il bando per l'accesso, per la campagna 2024/2025, alla misura "Investimenti" prevista dal Piano Strategico Nazionale - 2023 - 2027, di cui all'allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

**VISTO** l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

**Su proposta** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

**La Giunta regionale**, all'unanimità

## **DELIBERA**

1. È approvato il bando per l'accesso, per la campagna 2024/2025, alla misura "Investimenti" prevista dal Piano Strategico nazionale 2023-2027, nel testo allegato alla presente deliberazione, comprensivo dei relativi allegati, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

## **BANDO campagna 2024/2025**

**MISURA INVESTIMENTI – Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, articoli 43 e 50 e Regolamento (UE) 2021/2115 articolo 58, paragrafo 1, lettera b).**

### **ART. 1 FINALITÀ**

La Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Strategico Nazionale 2023/2027 per il settore vitivinicolo, volta all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché processi sostenibili.

### **Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DEGLI INVESTIMENTI**

La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio regionale. È previsto il mantenimento degli investimenti assoggettati a contributo per cinque anni dalla data della liquidazione del contributo (articolo 11, paragrafo 1, comma 1, lettera b) del regolamento delegato UE n. 2022/126). L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, previsti dall'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (ai sensi dell'articolo 4 del regolamento UE n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche da parte delle Amministrazioni competenti.

### **Art. 3 BENEFICIARI**

Ai sensi degli articoli 3 e 5 del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022 n. 640042 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti.), sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti i seguenti soggetti operanti nel settore vitivinicolo, con almeno una sede operativa sul territorio regionale:

- 1) le microimprese, le piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
- 2) le imprese intermedie cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro;
- 3) le grandi imprese ovvero che occupano più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro.

e che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione; Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

I contributi non sono concessi alle imprese in difficoltà (art. 59, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115) ai sensi della comunicazione della Commissione relativa a "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (GU C 249 del 31/07/2014 pag. 1).

Accedono ai contributi i soggetti che, alla data di presentazione della domanda:

- sono titolari di partita IVA;
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- hanno costituito nel SIAN un fascicolo aziendale elettronico aggiornato e valido;
- sono in regola con la normativa in materia di dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 della Commissione, recanti modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate.

#### **Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

Sono ammessi gli investimenti per progetti di durata biennale, relativi a:

- a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini, comprensivi dei relativi rialzi per permetterne la movimentazione;
- b) acquisto di specifiche attrezzature per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione con i metodi Charmat e Champenoise con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino;
- c) acquisto di:
  - macchine, attrezzature e impianti tecnologici finalizzati alla lavorazione, alla trasformazione, alla filtrazione e microfiltrazione di vini e mosti comprensiva del lavaggio e sanificazione dei filtri, alla conservazione dei prodotti vitivinicoli e al controllo della temperatura, all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio di elementi quali SO<sub>2</sub>, O<sub>2</sub> ecc. e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi;
  - contenitori diversi dal punto a) e impianti connessi;
  - attrezzature specifiche per il lavaggio di contenitori enologici;
  - strumentazioni analitiche ed eventuali programmi informatici collegati;
  - passerelle o altre strutture atte a rendere accessibile in sicurezza le attrezzature di cantina;
  - attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici di cantina e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi.

Tutti gli investimenti di cui alla presente lettera, per le loro caratteristiche tecniche, devono essere dedicati ed esclusivamente correlati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino.

Per tutti gli investimenti, ad eccezione delle attrezzature mobili, dovrà essere allegata adeguata planimetria (layout) dei locali dove verranno collocate le attrezzature e gli impianti oggetto di intervento che evidenzia e distingue la disposizione degli elementi già presenti, ad eccezione delle attrezzature mobili, e degli elementi oggetto di contributo. La planimetria dovrà riportare la localizzazione, comune, indirizzo, foglio e particella dei locali dell'intervento dove gli stessi verranno collocati. Per attrezzature mobili si intendono quelle che si possono spostare agevolmente da un ambiente all'altro dell'azienda ai fini del proprio utilizzo; le barriques e le botti in legno non sono considerate attrezzature mobili.

Il richiedente che abbia inviato all'Agenzia delle Dogane o all'ICQRF di competenza la planimetria dei locali dell'intervento ante investimento riportante il posizionamento dei vasi vinari utilizzerà detta planimetria inserendo anche la rimanente attrezzatura vitivinicola ante e post investimento.

Per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale alla tenuta dell'inventario va allegato l'inventario dei beni aziendali previsto dalla normativa stessa (per le attrezzature: marca e modello; per le cisterne/silos: numero e capacità; per le botti e barrique: capacità e numero).

Per le restanti aziende è sufficiente fornire un elenco dei beni aziendali presenti in cantina rientranti tra le tipologie di cui alle lettere a), b) e c) del presente articolo.

Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

#### **Art. 5 SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili, relative alle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione informatica della domanda di aiuto.

Per ogni eventuale investimento presente presso l'Azienda in data antecedente alla presentazione e rilascio della suddetta domanda di aiuto non verrà riconosciuta ed ammessa al finanziamento alcuna spesa richiesta.

Le spese ammissibili non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n. 1308/2013, articolo 45, e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello unionale, nazionale e locale) e nell'ambito degli interventi dello Sviluppo Rurale finanziati ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2015.

Attualmente, gli investimenti che beneficiano di agevolazioni nazionali, possono essere ammessi a contribuzione qualora il sostegno cumulato rimanga nei limiti fissati dalla normativa europea, ossia il 40% della spesa ammessa. Tale previsione potrebbe essere modificata qualora vi fossero delle chiare indicazioni, fornite dalle competenti Autorità, sulla possibilità di cumulo.

#### **Art. 6 SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità;
- IVA;
- altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- spese per lavori in economia;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- consulenze;
- semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda, i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico sanitari);
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- demolizioni/rimozioni di materiale in caso di opere edili;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- spese di noleggio attrezzatura e acquisti in leasing;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di mutui/prestiti;
- oneri riconducibili a revisione prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, spese di trasporto uve;
- spese per brochure, opuscoli;
- interessi passivi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare;
- spese non oggetto di ammortamento poliennale;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti ecc.

#### **Art. 7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO**

Per quanto attiene alla documentazione da allegare alla domanda di aiuto si fa riferimento al punto 10.3 delle Istruzioni operative AGEA n. 106/2023.

In riferimento alla presentazione dei preventivi, si sottolinea in particolare che:

- la richiesta dei preventivi dovrà essere la medesima nei contenuti, inviata separatamente ai fornitori/rivenditori o costruttori e dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediato e senza sottintesi;
- la terna di preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti dovrà essere documentata tramite la ricevuta delle PEC inviate dal soggetto che presenta la domanda di sostegno; i tre preventivi, per essere comparabili, devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori o da tre ditte costruttrici;
- non verranno accettate perizie asseverate di cui alla lettera s) del punto 10.3 delle Istruzioni operative AGEA n. 106/2023;
- la spesa considerata ammissibile sarà quella della voce di preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari; non saranno pertanto prese in considerazione motivazioni tecniche a giustificazione della scelta di altri preventivi con prezzo più alto;
- i preventivi potranno essere oggetto di integrazione solo se vi è il rispetto della procedura di selezione entro i termini di presentazione della domanda di aiuto;
- non potranno essere in nessun caso oggetto di integrazione:
  - i preventivi che siano stati forniti da ditte costruttrici e da ditte fornitrici/rivenditori, pertanto misti, per lo stesso prodotto,
  - i preventivi per i quali si riscontrano collegamenti tra l'Azienda, in qualità di richiedente dell'aiuto, e le Ditte fornitrici/produttrici, cioè deve verificarsi la condizione che non vi siano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza,
  - i preventivi per i quali si riscontrano collegamenti tra le Ditte offerenti dei preventivi, cioè deve verificarsi la condizione che non vi siano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

#### **Art. 8 IMPEGNI, OBBLIGHI E VINCOLI**

In base a quanto previsto dalle Istruzioni operative AGEA n. 106/2023, punto 10.1, il beneficiario deve:

- 1) comunicare le eventuali variazioni al Fascicolo aziendale che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;
- 2) integrare, qualora richiesto dall'Ente istruttore, la domanda stessa, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria;
- 3) per le opere di cui al punto 10.1, lettera c) delle Istruzioni operative AGEA n. 106/2023, produrre i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente entro e non oltre i termini per la presentazione della domanda di pagamento saldo;
- 4) identificare gli investimenti mediante contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento della campagna e della normativa unionale che prevede il sostegno. La dicitura da indicare dovrà essere la seguente: "Regolamento (UE) 2021/2115 art. 58 par. 1 lett. b) – Investimenti Camp. 2024/2025";
- 5) realizzare ed ultimare il progetto ammesso all'aiuto e presentare la domanda di pagamento saldo (impegno essenziale pena l'esclusione del finanziamento negli anni successivi) entro e non oltre i termini di cui agli articoli 16 e 17;
- 6) mantenere per i cinque anni successivi dalla data della liquidazione del saldo finale i beni realizzati e acquistati nell'ambito della misura Investimenti e rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e comunicare tempestivamente all'Ufficio regionale competente per territorio ogni modifica, o cambio di localizzazione, che interviene a carico dell'investimento oggetto del contributo UE;
- 7) comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente per territorio le eventuali varianti, debitamente giustificate, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto. Le varianti, così come disposto dal punto 17 delle Istruzioni operative AGEA n. 106/2023, saranno considerate valide solo se inoltrate telematicamente dal beneficiario, tramite l'applicativo Sian, e solo se istruite ed autorizzate dall'Ufficio regionale competente per il territorio.

#### **Art. 9 DIMOSTRAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**



La spesa si intende realmente effettuata solo se sia stata sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento o sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario.

Le fatture dovranno essere dettagliate nella descrizione per ogni singola spesa e riconducibili ad ogni singolo acquisto. Sulla fattura stessa dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola o numero progressivo, che dovrà essere apposto, in modo visibile, dalla ditta fornitrice anche su tutti i beni oggetto di contributo, e ogni altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) e il riferimento al documento di consegna (DDT). Le fatture dovranno, inoltre, riportare il numero della domanda di aiuto con la seguente dicitura "Regolamento (UE) 2021/2115 art. 58 par. 1 lett. b) – Investimenti Camp. 2024/2025".

È auspicabile che il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto sia effettuato da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà risultare validato nel fascicolo aziendale. Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento UE.

Il pagamento dovrà essere dimostrato con una quietanza, che dovrà prevedere l'inequivocabile dizione relativa all'avvenuta esecuzione del pagamento stesso, oppure con la presentazione dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario con l'evidenza del pagamento sostenuto.

È impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (di acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti. Qualora la fattura elettronica non dovesse riportare la descrizione richiesta, pena la non ammissibilità della spesa collegata, è consentita l'integrazione elettronica della fattura, da unire all'originale e conservare insieme alla stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate (ADE) 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto la regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE.

#### **Art. 10 CONTRIBUTO**

Il contributo è concesso a saldo dell'investimento biennale, con fondi 2026, ed è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta, IVA esclusa.

Il contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.

Il contributo è ridotto al 19% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro.

L'importo delle spese ammissibili, pena la non ammissibilità della domanda, non può essere complessivamente superiore a 250.000,00 euro, relativamente alle tre tipologie di intervento di cui all'articolo 4 e:

- a) non può essere inferiore a 3.000 euro per gli investimenti da realizzarsi nelle aziende situate nella ex Provincia di Trieste;
- b) non può essere inferiore a 5.000 euro per gli investimenti da realizzarsi da parte di aziende diverse da quelle indicate alla lettera a).

Nel caso la spesa superi il tetto massimo di 250.000 euro, la stessa verrà ammessa solo se è riferita ad un bene unico e non frazionabile. Qualora vengano richiesti contributi per più beni che superano la soglia di spesa di 250.000 euro, in fase di istruttoria verrà richiesta un'integrazione volta a specificare i soli beni per i quali si applica il contributo.

#### **Art. 11 CRITERI DI PRIORITÀ**

Per i progetti biennali presentati nella campagna 2024/2025, che verranno finanziati con fondi 2026 è assegnata, qualora la dotazione finanziaria nazionale lo consenta, una dotazione di euro 2.500.000,00. Nel caso la dotazione nazionale assegnata alla Regione per la misura Investimenti sia superiore o inferiore, o si renda necessario rimodulare le risorse attribuite alla Regione tra le varie misure del Piano Strategico Nazionale 2023/2027 - settore vitivinicolo - la dotazione finanziaria del bando può essere di conseguenza rimodulata.

Nel caso in cui tali disponibilità finanziarie siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate, il competente Servizio regionale provvede a redigere una graduatoria di finanziabilità delle domande presentate applicando i seguenti criteri di priorità, indicati dal richiedente utilizzando l'allegato B), cui si assegnano i rispettivi punteggi:

n.	Criterio	Punti
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 26
2	Imprese le cui titolari o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	26
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico) ovvero, nel caso di impresa di sola trasformazione, che trasforma l'intera produzione secondo i dettami del medesimo Regolamento. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori assoggettata a suddetto sistema di controllo deve essere pari almeno al 20%.	16
4	Imprese che coltivano sul territorio regionale almeno 5.000 m <sup>2</sup> di una o più tra le seguenti varietà di viti da incrocio interspecifico soggette alle restrizioni di cui all'art. 33, comma 6, della Legge n. 238/2016: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtaï, Julius, Kersus, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Pinot Iskra, Pinot Kors, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Solaris B., Soreli, Volturnis. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di almeno 20.000 m <sup>2</sup> .	8
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale in Friuli Venezia Giulia almeno 2 tra i seguenti vitigni: Malvasia istriana e i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Piccola nera, Picolit, Picolit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	14
6*	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata- SQNPI, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG, Diversity Ark) su tutta la superficie vitata aziendale. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori in possesso di certificazioni ambientali deve essere pari almeno al 20%.	12
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata di montagna delimitata ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE. Nel caso di Aziende con investimenti dislocati in locali posti in zona svantaggiata e non, il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti ubicati in zona svantaggiata e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 16
8*	Interventi relativi alla sostenibilità sociale dell'azienda e al benessere del lavoratore: aziende in possesso del certificato di sostenibilità della filiera vitivinicola di cui al decreto ministeriale 124900 del 16 marzo 2022	14
9*	Interventi relativi alla sostenibilità sociale dell'azienda e al benessere del lavoratore: aziende che dimostrino, mediante una relazione redatta da un soggetto abilitato, la presenza nell'azienda di dotazioni, attività formative o servizi atti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti. La relazione dovrà contenere almeno tre dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>– ambienti lavorativi confortevoli con illuminazione naturale,</li> <li>– organizzazione di audit volontari periodici con interviste ai lavoratori da parte di terze parti,</li> <li>– formazione dipendenti in tema di sicurezza sul lavoro,</li> </ul>	8

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– presenza di un medico aziendale o manager aziendale sicurezza,</li> <li>– presenza di un sistema di comunicazione per suggerire miglioramenti,</li> <li>– sorveglianza sanitaria periodica,</li> <li>– sistema di segnalazione anonima di situazioni di disagio, di molestie e sistema di gestione delle segnalazioni,</li> <li>– organizzazione di incontri periodici con rappresentanti dei lavoratori (rsa, rsu) sui temi ambientali, sociali ed economici,</li> <li>– orario flessibile,</li> <li>– smart working,</li> <li>– servizio di ristorazione interno.</li> </ul>	
<p>*Se vengono richiesti i punti dei criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 6 e 8</li> <li>– 8 e 9</li> <li>– 6, 8 e 9</li> </ul> <p>saranno assegnati solamente quelli relativi al criterio 8.</p>		

In caso di parità di punteggio viene data preferenza alla domanda sottoscritta dal richiedente più giovane. In caso di ulteriore parità, è data precedenza alla domanda con la maggior spesa ammessa. In caso di ulteriore parità è data precedenza alla domanda rilasciata prima a SIAN.

Qualora la dotazione finanziaria assegnata al bando venga aumentata a seguito di rinunce, di ulteriori assegnazioni ministeriali o di rimodulazioni effettuate dalla Regione tra le misure del Piano Strategico Nazionale 2023/2027 - settore vitivinicolo - la graduatoria può essere scorsa.

L'attribuzione del punteggio si basa sui criteri posseduti al momento di presentazione della domanda di aiuto. Il 1° e 7° criterio potranno essere eventualmente successivamente decurtati o ridotti qualora, nella presentazione di un'istanza di variante, manchino i requisiti di attribuzione del relativo punteggio.

## Art. 12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto per beneficiare del premio dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura tramite l'applicativo Sian dalla data di approvazione della Delibera che approva il presente bando ed entro e non oltre il termine del **30 aprile 2024** e dovranno essere consegnate al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, in forma cartacea, corredate di tutti gli allegati, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata, entro e non oltre le **ore 12.30 del 10 maggio 2024**, salvo eventuali proroghe disposte e autorizzate dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che vengono automaticamente recepite dal presente bando senza la necessità di ulteriori atti.

Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.

Per la campagna 2024/2025 è ammessa la presentazione, da parte del richiedente, di una sola domanda di aiuto biennale. Per dette domande biennali non è previsto il pagamento in forma anticipata.

La trasmissione della domanda in forma cartacea è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale sono indicati, come da prospetto allegato A *Trasmissione domanda di aiuto*:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (centro di Assistenza agricola o tecnico abilitato munito di apposita delega da parte del soggetto richiedente);
- numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Ai fini della richiesta di contributo le aziende compilano la domanda, corredata dalla documentazione prevista dal punto 10.3 delle istruzioni operative n. 106/2023 di AGEA e dalle ulteriori dichiarazioni secondo i seguenti modelli allegati al presente Bando:

- Allegato A) FVG - Trasmissione domanda di aiuto

- Allegato B) FVG - Richiesta punteggi
- Allegato C) FVG - Affitto 24-25
- Fac-simile AGEA relazione iniziale

### **Art. 13 MODIFICHE MINORI**

Le modifiche minori consistono in una rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, rimodulazione di spesa che si rende necessaria nel caso in cui vi sia un aumento di unità acquistate per una tipologia di bene già presente in domanda di aiuto alla quale potrà corrispondere una riduzione nella quantità di unità acquistate per un'altra tipologia di bene sempre già presente in domanda di aiuto oppure vi sia una riduzione nelle unità acquistate per una data tipologia di bene.

La spesa complessiva ammessa al finanziamento non può essere superata.

Per le modifiche minori il beneficiario, oltre a indicare il flag "modifiche minori" sulla domanda di pagamento saldo, deve sempre redigere una relazione che deve essere allegata alla domanda di pagamento saldo. La relazione dovrà riportare nel dettaglio la descrizione della modifica minore apportata al progetto e la causa che ha determinato tale necessità.

Le modifiche minori così definite nel presente articolo sono ammesse per una percentuale di variazione di spesa non superiore al 10% della spesa totale ammessa al finanziamento.

### **Art. 14 ECONOMIE DI SPESA**

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti ottenuti rispetto all'offerta iniziale. La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo. Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione degli acquisti non può essere ritenuta una economia di spesa.

### **Art. 15 VARIANTI**

Le varianti consistono in variazioni del progetto, non rientranti tra le modifiche minori e le economie di spesa e devono essere conseguenza di cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e alla presentazione della domanda di aiuto.

Le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, in sintesi non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto modificando gli obiettivi prefissati che hanno determinato l'ammissibilità all'aiuto.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.

Le varianti devono essere presentate, esclusivamente in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto e non oltre i 30 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo, ossia entro l'1 maggio 2026.

La trasmissione, in forma cartacea, della domanda di variante corredata di tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'Istanza inoltrata, dovrà avvenire entro i 10 giorni successivi.

Le varianti, debitamente motivate e corredate dalla documentazione a supporto delle stesse, saranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, ai fini della successiva autorizzazione o diniego.

Per la campagna 2024-2025 le tipologie di variante sono:

- per i preventivi,
- per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento,
- per il recesso per singole azioni,
- per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,
- per il subentro.

#### **Art. 16 TERMINE ESECUZIONE LAVORI**

Per le domande di aiuto risultate ammesse, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda di aiuto e dichiarate ammesse devono essere completate entro e non oltre il **31 maggio 2026**.

#### **Art. 17 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO**

Le domande di pagamento saldo, corredate dalla documentazione di rendicontazione prescritta, dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura entro e non oltre il **31 maggio 2026** mentre la consegna alla Regione Friuli Venezia Giulia della domanda in forma cartacea dovrà avvenire entro e non oltre il **10 giugno 2026, ore 12.30**.

Ai fini della richiesta di saldo le aziende compilano la domanda, corredata dalla documentazione prevista al paragrafo 25 delle istruzioni operative n. 106/2023 di AGEA (Allegato c - Modello familiari conviventi) e dalle ulteriori dichiarazioni secondo il modello Trasmissione domanda di saldo, allegato al Bando.

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro tali termini, senza che sia intervenuta alcuna rinuncia debitamente motivata entro i 30 giorni precedenti alla scadenza della presentazione della domanda di saldo, determinerà a carico dello stesso l'esclusione per 3 anni dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vitivinicola. Tale esclusione è comunicata al beneficiario.

#### **Art. 18 RINVIO**

Ai fini del pagamento dei contributi per la misura investimenti per la campagna 2024/2025 si rinvia alle condizioni e indicazioni fornite dalle Istruzioni operative n. 106/2023 emanate da AGEA. Le disposizioni del presente provvedimento possono essere modificate per effetto di sopravvenute disposizioni di legge e delle indicazioni contenute nelle circolari attuative dell'organismo pagatore.

Per tutto quanto non specificatamente indicato nel presente bando si rimanda comunque alle più volte citate Istruzioni operative AGEA n. 106/2023.

## ALLEGATO A FVG

alla domanda di aiuto misura Investimenti  
Campagna 2024/2025 - PSN-PAC 2023/2027

Spett.le  
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni  
Via Sabbadini, 31  
33100 Udine  
[qualita@certregione.fvg.it](mailto:qualita@certregione.fvg.it)

Oggetto: **Trasmissione domanda di AIUTO misura Investimenti PSN Campagna 2024/2025.**

Con la presente si trasmette in allegato:

la domanda di aiuto investimenti PSN Vino n.  
di data (rilascio)  
riferita alla Ditta (ragione sociale)  
CUAA  
PEC


La **domanda di aiuto (stampata, rilasciata e firmata dall'Azienda e dal tecnico)** è completa dei seguenti allegati (**barrare le caselle corrispondenti**); l'elenco ricalca i punti previsti al punto 10.3 delle **Istruzioni Operative 106/2023 di Agea**:

<input type="checkbox"/>	<b>Domanda di aiuto</b> (stampata, rilasciata e firmata dall'Azienda e dal tecnico) con <b>ricevuta di accettazione</b> .
<input type="checkbox"/>	a) La forma giuridica dell'impresa richiedente - <b>Visura camerale</b>
<input type="checkbox"/>	b) Allegato per la dichiarazione delle P.M.I. - <b>Allegato 1) AGEA</b>
<input type="checkbox"/>	c) I <b>punteggi</b> richiesti per i criteri di priorità ai fini della graduatoria - <b>Allegato B) FVG</b>
	d) Autodichiarazione "Criteri di priorità", già contenuta al punto c) precedente
<input type="checkbox"/>	e) Allegato per la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale - <b>Allegato a) AGEA</b> oppure <b>Allegato b) AGEA</b>
<input type="checkbox"/>	f) Allegato per la dichiarazione in merito alla conduzione, ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli - <b>Allegato 2) AGEA</b>
<input type="checkbox"/>	g) Nel caso di strutture non di proprietà, l'assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere e l'atto dimostrante la disponibilità delle stesse strutture per un periodo di durata maggiore dell'impegno quinquennale; qualora la durata l'atto stesso non copra l'impegno quinquennale previsto, va compilato e presentato l' <b>Allegato C) FVG</b>
<input type="checkbox"/>	h) Copia dell' <b>estratto</b> degli ultimi <b>due</b> bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, <b>la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00</b> con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente

<input type="checkbox"/>	i) Nel caso di <u>eventuali</u> opere strutturali, documentazione di cui alla lettera i) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023
<input type="checkbox"/>	<p>j) Documentazione relativa al possesso di <b>sufficienti risorse finanziarie</b> di cui alla lettera j) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le società di capitali: copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, copia della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, ovvero del Revisore legale dei conti,</li> <li>• per le Ditte diverse dalle Società di capitale, ovvero le Imprese individuali e le società di persone che non hanno un organo di controllo interno (Collegio Sindacale, Revisore dei conti legale società di revisione) e che operano in regime di contabilità ordinaria oppure in regime di contabilità semplificata, le Regioni/PA, tramite le proprie DRA, potranno prevedere la presentazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– una dichiarazione di affidabilità economica finanziaria, redatta da un tecnico con competenza specifica del settore, che dovrà contenere l'andamento prospettico dell'impresa con indicate le informazioni finanziarie. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo una formula che possa permettere una visione globale della situazione finanziaria e dell'andamento della gestione dell'impresa, in chiave attuale e prospettica. In sintesi, deve essere descritta la situazione economica dell'andamento dell'impresa, pre e post investimento, in modo da avere gli indicatori atti ad illustrare la redditività aziendale e la solidità economica come richiesto dalla normativa unionale e nazionale. Dovrà, inoltre, essere allegata copia dell'ultima a Dichiarazione dei redditi e, se presente, copia della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la stessa Dichiarazione dei redditi; <i>Oppure:</i></li> <li>– Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria rilasciata da Istituto bancario, o da compagnia di assicurazione, oppure da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nei rispettivi albi.</li> </ul> </li> </ul>
<input type="checkbox"/>	k) Dichiarazione che l'impresa <b>non sia una impresa in difficoltà</b> ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2, 4° capoverso del regolamento (UE) 2021/2115. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità. <b>- Allegato 3) AGEA</b>
<input type="checkbox"/>	l) <b>Relazione tecnica</b> ai fini della descrizione dell'investimento di cui alla lettera l) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023; dovranno essere utilizzati ed eventualmente sviluppati i contenuti del modello <b>Fac-simile AGEA relazione iniziale</b> .
<input type="checkbox"/>	m) <b>Layout aziendale:</b> per tutti gli investimenti, ad eccezione delle attrezzature mobili, dovrà essere allegata adeguata planimetria (layout) dei locali dove verranno collocate le attrezzature e gli impianti oggetto di intervento che evidenzia e distingue la disposizione degli elementi già presenti, ad eccezione delle attrezzature mobili, e degli elementi oggetto di contributo. La planimetria dovrà riportare la localizzazione, comune, indirizzo, foglio e particella dei locali dell'intervento dove gli stessi verranno collocati. Il richiedente che abbia inviato all'Agenzia delle Dogane o all'ICQRF di competenza la planimetria dei locali dell'intervento ante investimento riportante il posizionamento dei vasi vinari utilizzerà detta planimetria inserendo anche la rimanente attrezzatura vitivinicola ante e post investimento.
<input type="checkbox"/>	n) Layout delle <u>eventuali</u> opere edili, relativo alla identificazione sugli elaborati grafici progettuali. Tramite tratteggio colorato verrà identificata la parte di investimento per il quale si richiede il contributo.
<input type="checkbox"/>	o) Per le Aziende obbligate dalla normativa civilistica e fiscale alla tenuta dell'inventario va allegato <b>l'inventario dei beni aziendali</b> previsto dalla normativa stessa (per le attrezzature: marca e modello; per le cisterne/silos: numero e capacità; per le botti e barrique: capacità e numero). Per le restanti aziende è sufficiente fornire un elenco dei beni aziendali presenti in cantina rientranti tra le tipologie di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 4 del Bando.
<input type="checkbox"/>	p) Per le opere a preventivo: presentazione di tre <b>preventivi confrontabili</b> tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti e <u>con tutte le caratteristiche</u> specificate alla lettera p) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023
	q) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i>

<input type="checkbox"/>	<p>r) In caso di ricorso ai preventivi, il richiedente dovrà inoltre presentare ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dichiarazione che attesti che non vi siano collegamenti tra l'Azienda che richiede l'accesso all'aiuto e la Ditta offerente, ovvero che non abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;</li> <li>– dichiarazione che attesti che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;</li> <li>– dichiarazione che attesti che la scelta della Ditta offerente è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna.</li> </ul>
	s) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i>
<input type="checkbox"/>	t) Per le <u>eventuali</u> opere strutturali (opere a misura), presentazione atti progettuali: computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa nei prezziari ufficiali, elaborati grafici, disegni, layout, piante sezioni.
	u) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i>
<input type="checkbox"/>	v) Qualora il richiedente intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di <b>risparmio energetico</b> , efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art.36) dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un certificatore energetico specializzato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili.
<input type="checkbox"/>	w) Dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice solo nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene, di cui alla lettera p) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 106/2023;
<input type="checkbox"/>	x) Altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>– eventuale documentazione attestante il possesso dei requisiti relativi al possesso di certificazioni ambientali, qualora richiesto il rispettivo punteggio;</li> <li>– eventuale documentazione attestante il possesso dei requisiti relativi alla sostenibilità sociale dell'azienda e al benessere del lavoratore, qualora richiesto il rispettivo punteggio;</li> </ul>
<input type="checkbox"/>	y) Altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>– dovrà essere fornita la <b>copia del documento d'identità</b> in corso di validità del richiedente.</li> </ul>

#### Gli investimenti sono ubicati:

Comune di	
Sezione	
Foglio	
Particella	
Sub	
Indicare se di proprietà, affitto, comodato d'uso, altro	

#### Altra ubicazione nel caso di investimenti collocati in più sedi:

Comune di	
Sezione	
Foglio	
Particella	
Sub	
Indicare se di proprietà, affitto, comodato d'uso, altro	



**Eventuale ulteriore ubicazione nel caso di investimenti collocati in più sedi:**

Comune di	
Sezione	
Foglio	
Particella	
Sub	
Indicare se di proprietà, affitto, comodato d'uso, altro	

Si segnala altresì che il tecnico di riferimento (CAA o professionista che ha curato la presentazione della domanda) per la presente domanda di aiuto è:

Nome e cognome	
Recapito telefonico diretto	
Email	
PEC	
Eventuale codice ufficio	

Luogo e data	
Timbro e firma del tecnico di riferimento	

## ALLEGATO B FVG

alla domanda di aiuto misura Investimenti Campagna 2024/2025 - PSN-PAC 2023/2027

Spett.le  
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni  
Via Sabbadini, 31  
33100 Udine  
[qualita@certregione.fvg.it](mailto:qualita@certregione.fvg.it)

Oggetto: **Autodichiarazione di richiesta punteggi relativi ai criteri di priorità** della Ditta

n.	Criterio	Punti previsti	Punteggio richiesto SÌ/NO		Eventuale specificazione a dimostrazione del possesso del requisito
			SÌ	NO	
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegare specifica relazione tecnica
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	26	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegare documento di identità del giovane

n.	Criterio	Punti previsti	Punteggio richiesto SÌ/NO		Eventuale specificazione a dimostrazione del possesso del requisito
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico) ovvero, nel caso di impresa di sola trasformazione, che trasforma l'intera produzione secondo i dettami del medesimo Regolamento. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori assoggettata a suddetto sistema di controllo deve essere pari almeno al 20%.	16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nessuna  (verifica effettuata d'Ufficio sul portale SIAN)
4	Imprese che coltivano sul territorio regionale almeno 5.000 m <sup>2</sup> di una o più tra le seguenti varietà di viti da incrocio interspecifico soggette alle restrizioni di cui all'art. 33, comma 6, della Legge n. 238/2016: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtaï, Jiulius, Kersus, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Pinot Iskra, Pinot Kors, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Solaris B., Soreli, Volturnis. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di almeno 20.000 m <sup>2</sup> .	8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici: **
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale in Friuli Venezia Giulia almeno 2 tra i seguenti vitigni: Malvasia istriana e i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciagliin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici: **
6*	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata- SQNPI, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG, Diversity Ark) su tutta la superficie vitata aziendale. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori in possesso di certificazioni ambientali deve essere pari almeno al 20%.	12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Specificare il tipo di certificazione posseduta  e allegare le relative attestazioni

n.	Criterio	Punti previsti	Punteggio richiesto SÌ/NO		Eventuale specificazione a dimostrazione del possesso del requisito
7	<p>Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata di montagna delimitata ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE.</p> <p>Nel caso di Aziende con investimenti dislocati in locali posti in zona svantaggiata e non, il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti ubicati in zona svantaggiata e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.</p>	Max 16	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Indicare il Comune e, nel caso di Comune parzialmente svantaggiato, i seguenti dati relativi ai locali di trasformazione:</p> <p>Comune: Sezione: Foglio: Particella: Sub:</p>
8*	<p>Interventi relativi alla sostenibilità sociale dell'azienda e al benessere del lavoratore:</p> <p>aziende in possesso del certificato di sostenibilità della filiera vitivinicola di cui al decreto ministeriale 124900 del 16 marzo 2022</p>	14	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegare certificato
9*	<p>Interventi relativi alla sostenibilità sociale dell'azienda e al benessere del lavoratore:</p> <p>aziende che dimostrino, mediante una relazione redatta da un soggetto abilitato, la presenza nell'azienda di dotazioni, attività formative o servizi atti a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti. La relazione dovrà contenere almeno tre dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ambienti lavorativi confortevoli con illuminazione naturale,</li> <li>– organizzazione di audit volontari periodici con interviste ai lavoratori da parte di terze parti,</li> <li>– formazione dipendenti in tema di sicurezza sul lavoro,</li> <li>– presenza di un medico aziendale o manager aziendale sicurezza,</li> <li>– presenza di un sistema di comunicazione per suggerire miglioramenti,</li> <li>– sorveglianza sanitaria periodica,</li> <li>– sistema di segnalazione anonima di situazioni di disagio, di molestie e sistema di gestione delle segnalazioni,</li> <li>– organizzazione di incontri periodici con rappresentanti dei</li> </ul>	8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegare specifica relazione tecnica

n.	Criterio	Punti previsti	Punteggio richiesto SÌ/NO		Eventuale specificazione a dimostrazione del possesso del requisito
	lavoratori (rsa, rsu) sui temi ambientali, sociali ed economici, – orario flessibile, – smart working, – servizio di ristorazione interno.				
<p>*Se vengono richiesti i punti dei criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 6 e 8</li> <li>– 8 e 9</li> <li>– 6, 8 e 9</li> </ul> <p>saranno assegnati solamente quelli relativi al criterio 8.</p> <p>**Per le cooperative allegare inoltre un prospetto riportante, per ogni socio conferitore, la ragione sociale, il CUA, i vitigni riguardati dal criterio e le relative superfici.</p>					

Luogo e data	
Timbro e firma del tecnico di riferimento	

## ALLEGATO C FVG

alla domanda di aiuto misura Investimenti  
Campagna 2024/2025 - PSN-PAC 2023/2027

Da compilarsi esclusivamente nel caso di immobili non di proprietà la cui scadenza dell'atto di affitto/comodato sia inferiore al periodo vincolativo previsto dalla norma.

Spett.le  
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni  
Via Sabbadini, 31  
33100 Udine  
[qualita@certregione.fvg.it](mailto:qualita@certregione.fvg.it)

Oggetto: **Dichiarazione.**

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	
il	
residente a	
Prov.	
cap	
in via	
n°	
in qualità di titolare dell'impresa	
P.IVA/CUAA	
indirizzo PEC	

**ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni previste dall'articolo 76 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,**

**per gli immobili in affitto/comodato ecc. indicati in Allegato A) FVG,**

### DICHIARA CHE

Il contratto di affitto, relativo agli immobili ubicati nel Comune di , Sezione , Foglio , Particella , Sub	
scade il	

Il contratto di affitto, relativo agli immobili ubicati nel Comune di , Sezione , Foglio , Particella , Sub	
scade il	

Il contratto di affitto, relativo agli immobili ubicati nel Comune di _____, Sezione _____, Foglio _____, Particella _____, Sub _____	
scade il	

**SI IMPEGNA**

- alla scadenza del/i suddetto/i contratto/i di affitto a rinnovarlo/i ovvero a sottoscrivere altro negozio giuridico in modo da poter garantire la conduzione degli immobili e quindi il mantenimento dei beni finanziati per il periodo di 5 anni dalla data della liquidazione del contributo;
- a trasmettere al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni la documentazione sottoscritta ai fini del mantenimento degli obblighi assunti con la domanda di aiuto.

Allega copia del documento di identità

LUOGO:

DATA:

FIRMA:

**FAC SIMILE**

**Campagna vitivinicola 20xx/xx**

**Bando regionale xxxxx per l'ammissione al finanziamento del sostegno previsto per l'intervento degli Investimenti al punto b) dell'articolo 58 ed al punto 2) dell'articolo 59 del regolamento UE 2021/2115 (Piano strategico 2023/2027).**

**RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA  
DELLA DITTA  
“AZIENDA AGRICOLA... ..”**



## **1 PREMESSA ED IDEA PROGETTUALE**

Il sottoscritto .....

legale rappresentante della ditta richiedente

tecnico incaricato dalla ditta.....

tecnico incaricato dalla ditta ....., iscritto all'Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali della Provincia \_\_\_\_\_ (barrare se pertinente)

redige la presente relazione tecnica al fine di descrivere i requisiti soggettivi-oggettivi, nonché i requisiti tecnico-economici e amministrativi posseduti dalla ditta..... per consentire l'accesso ai benefici previsti.

## **2 SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA**

### **2.1. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

### **2.2 UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TERRITORIALI**

### **2.3 ASPETTI STRUTTURALI**

## **3 PRODUZIONE AZIENDALE**

### **3.1. ATTUALI PRODOTTI DELL'AZIENDA: CICLO DI PRODUZIONE E SITUAZIONE ECONOMICA**

prodotto/servizio
-------------------

### **3.2, MERCATI DI SBocco DELLA PRODUZIONE AZIENDALE**

## **4 IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE**

### **4.1. PROBLEMATICHE AZIENDALI, DIAGNOSI INTERNA, SCENARI ESTERNI**

diagnosi interna della azienda:

scenari esterni

## **5 IDEA PROGETTO ED OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DAGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

## **6 COERENZA DEGLI INVESTIMENTI CON LE PRIORITÀ INDICATE DALLA MISURA INVESTIMENTI**

Il confronto tra le diverse offerte è stato effettuato secondo i seguenti parametri:

- Parametri tecnici
- Parametri economici
- Innovazione tecnologica

Etc...

Per il punto N° 1

Per il punto N° 2

Per il punto N° 3

Etc...

## 7 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

Nella seguente tabella viene riportato in dettaglio il costo totale di investimento con la relativa aliquota di contributo e la percentuale di quota privata che sarà a carico della ditta, la quale è già disponibile all'interno della liquidità aziendale.

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Imponibile</i>	<i>IVA</i>	<i>Totale</i>
	xxx	xx	xxx
	xxx	xx	xxx
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>xxxxxxx</b>	<b>xxxxxxx</b>	<b>xxxxxxx</b>

Costo Totale investimento	Aliquota Contributo	Contributo pubblico richiesto		Quota privata	
		Conto capitale	Conto interessi	Liquidità aziendale	Apporto imprenditore
x	x	x	x	x	x

## 8 IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE REDDITUALE AZIENDALE

## 9 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

## 10 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULLO SVILUPPO E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI

## 11 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO SULL'ADOZIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI SOSTENIBILI DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

## 12 L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PER LA RICONVERSIONE E LA VALORIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO

## CONCLUSIONI

## ALLEGATO

alla domanda di pagamento saldo misura  
Investimenti Campagna 2024/2025 - PSN-  
PAC 2023/2027

Spett.le  
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni  
Via Sabbadini, 31  
33100 Udine  
[qualita@certregione.fvg.it](mailto:qualita@certregione.fvg.it)

Oggetto: **Trasmissione domanda di PAGAMENTO SALDO** misura **Investimenti PSN Campagna 2024/2025**.

Con la presente si trasmette in allegato:

la domanda di pagamento saldo investimenti PSN Vino n.	
di data (rilascio)	
referita alla Ditta (ragione sociale)	
CUAA	
PEC	

La **domanda di pagamento saldo (stampata, rilasciata e firmata dall'Azienda e dal tecnico)** è completa dei seguenti allegati (**barrare le caselle corrispondenti**); l'elenco ricalca i punti previsti al punto 25 delle **Istruzioni Operative 106/2023 di Agea**:

<input type="checkbox"/>	<b>Domanda di pagamento saldo</b> (stampata, rilasciata e firmata dall'Azienda e dal tecnico)
<input type="checkbox"/>	a) <b>Relazione tecnica sugli investimenti realizzati</b> , redatta e sottoscritta dal tecnico competente in materia, incaricato o rappresentante legale.
<input type="checkbox"/>	b) <b>Layout post realizzazione</b> : rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout dovranno essere indicati inoltre la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto dell'investimento realizzato. Per gli investimenti mobili sarà sufficiente indicarne la localizzazione.
<input type="checkbox"/>	c) Layout per le <u>eventuali</u> opere edile, post realizzazione.
<input type="checkbox"/>	d) <b>Inventario post realizzazione</b> .
<input type="checkbox"/>	e) Per gli investimenti realizzati al fine dell'ottenimento di effetti positivi in termini di <b>risparmio energetico</b> , efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale: una dettagliata relazione redatta da un tecnico abilitato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il risultato conseguito, rispetto a quanto previsto nella relazione iniziale, e realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. I risparmi ottenuti devono essere rendicontati in modo chiaro e tramite un metodo rigoroso.
	f) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i>

<input type="checkbox"/>	<p>g) <b>Giustificativi di spesa.</b> L'importo indicato nelle fatture di acconto può non essere dettagliato per singolo bene, purché faccia riferimento al preventivo o alla conferma d'ordine. Nella fattura di saldo tutti gli importi devono essere dettagliati per singolo bene acquistato per la realizzazione del progetto. Le fatture devono essere state emesse in data successiva a quella del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento, ed entro e non oltre la data del rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo, pena la non ammissibilità delle stesse. Le fatture dovranno essere state emesse con dicitura riferita al regolamento ed alla campagna di riferimento. Dovrà, inoltre, essere indicato il codice identificativo del bene acquistato matricola (qualora prevista dalle normative vigenti). Per i beni che non hanno obbligo di matricola (es. contenitori in metallo per stoccaggio bottiglie) il costruttore/venditore o tecnico, che firma la relazione finale, dovrà rilasciare specifica dichiarazione in merito oltre all'indicazione della marca del modello. Nel caso in cui il codice identificativo del bene sia stato riportato esclusivamente sul documento di trasporto, quest'ultimo dovrà essere allegato alla fattura di saldo. Nella fase di compilazione delle domande di pagamento a saldo è fondamentale prestare estrema attenzione agli importi che verranno indicati nel quadro "giustificativi di spese e di pagamento": non sarà possibile avere spese rendicontate per importi maggiori rispetto alla spesa ammessa al finanziamento in fase di istruttoria della domanda di aiuto.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>h) <b>Documenti di trasporto del bene.</b> I dati dei documenti di trasporto saranno indicati dal venditore del bene sulla fattura elettronica. Sarà cura del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati nella fattura elettronica. Il DDT è necessario che sia sempre allegato alla fattura differita (TD24) in quanto è l'unico documento che permetterà di accertare quando realmente è stato consegnato al destinatario attraverso la data di inizio trasporto. Il documento di trasporto si riterrà corretto quando riporta la firma del conducente e la firma del destinatario. Ai fini di una verifica puntuale della consegna dei beni nei casi di fattura differita il DDT dovrà sempre essere allegato alla fattura anche se quest'ultima riporta gli estremi della data di emissione e del numero di emissione. Dai suddetti documenti dovrà essere evidente che il bene, mobile/immobile riconducibile alla realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, sia stato consegnato ed installato/collocato, presso i locali dell'Azienda del beneficiario, in data successiva alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ed entro e non oltre i termini di presentazione della domanda di saldo. Non è ammessa la consegna in conto visione, a nessun titolo e per nessuna eccezione, se effettuata in periodi non corrispondenti alle suddette date. Il riscontro di consegne eseguite in date non corrispondenti ai suddetti termini comporta, inderogabilmente, la non ammissibilità della spesa riconducibile al bene mobile/immobile la cui data risulta fuori termine.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>i) Per le <u>eventuali</u> opere strutturali, nel caso in cui al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto il beneficiario non fosse stato in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla vigente normativa, questi dovranno essere obbligatoriamente posseduti alla data di presentazione della domanda di pagamento saldo ed allegati alla stessa, pena la non ricevibilità della domanda di pagamento di saldo. Dovrà essere, altresì, presentata la comunicazione di fine lavori trasmessa all'Ufficio Tecnico del Comune attestante il Termine dei Lavori indicati nell'oggetto del Permesso di Costruire rilasciato o della Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.). La comunicazione di fine lavori deve essere sottoscritta dal Titolare e dal Direttore dei Lavori, preposto al rilascio, che attesta la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato. Alla comunicazione di fine lavori deve essere allegata prova dell'avvenuto accatastamento, o di avvenuta richiesta dello stesso.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>j) Per gli impianti ed attrezzature: il <b>certificato di conformità</b> qualora previsto dalla normativa vigente.</p>
	<p>k) <i>Documentazione non dovuta e non pertinente</i></p>
<input type="checkbox"/>	<p>l) Copia dell'originale dei <b>giustificativi di pagamento</b>. <u>Per la data del bonifico occorre far riferimento alla data di evasione del pagamento non dell'ordine del pagamento.</u> Sono ammesse a contributo, esclusivamente le spese il cui pagamento è stato sostenuto tramite Bonifico, Ri.BA., carta di credito, non sono ammessi a nessun titolo i pagamenti sostenuti con assegni o contanti. I beneficiari devono allegare in copia, al giustificativo di spesa, la ricevuta del bonifico, la Riba o l'estratto conto carta di credito, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", si dovrà produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In generale, nelle transazioni, nello spazio della causale devono essere riportati data dell'operazione, data della valuta, data della fattura di riferimento e, se ritenuto necessario, descrizione sintetica della fornitura atta a identificare il bene.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>m) Verificare la correttezza del fatto che le spese eleggibili siano state sostenute dal giorno successivo alla</p>

	data di presentazione delle domande di aiuto ed entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti.
<input type="checkbox"/>	n) Per le varianti, le economie di spesa e le modifiche minori, occorre far riferimento alle procedure indicate ai paragrafi appositamente dedicati alle istanze di variante. Per ogni modifica minore dovrà essere allegata una relazione dettagliata in merito alla spesa dell'intervento che è stata oggetto della modifica, dovrà essere indicata la necessità, l'esigenza e l'eventuale vantaggio venutosi a determinare dalla modifica in questione.
<input type="checkbox"/>	o) <b>Copia del documento d'identità</b> in corso di validità del richiedente.
<input type="checkbox"/>	p) Eventuale documentazione comprovante la sussistenza di cause di forza maggiore opportunamente documentate a giustificazione della mancata o tardiva presentazione delle Dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento delegato UE 2018/273.
<input type="checkbox"/>	q) Allegato per <b>dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi</b> per tutte le domande con un contributo finanziato uguale o superiore a 25.000 euro - <b>Allegato AGEA-Modello familiari conviventi</b>

Si segnala altresì che il tecnico di riferimento (CAA o professionista che ha curato la presentazione della domanda) per la presente domanda di aiuto è:

Nome e cognome	
Recapito telefonico diretto	
Email	
PEC	
Eventuale codice ufficio	

Luogo e data	
Timbro e firma del tecnico di riferimento	

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE